

## Tante soddisfazioni lungo dodici mesi vissuti alla grande

Un anno da incorniciare, costellato di soddisfazioni. La Feralpi Salò archivia il 2013 con il sorriso sulle labbra. Dalla salvezza tranquilla del campionato scorso, alle prove esaltanti offerte nel girone di andata appena concluso.



**L'IMPRESA** - È il successo che più brilla nella stagione scorsa. È il 20 gennaio e la Feralpi Salò batte per 1-0 la corazzata Cremonese davanti al pubblico del Turina. Decide la sfida una rete di Ilari.



**IL PUNTO ESCLAMATIVO** - La stagione 2012-2013 si chiude con una vittoria, sul Cuneo per 3-1. Un successo prezioso, che vale il nono posto in classifica e la qualificazione alla Coppa Italia Tim Cup.



**LA VITTORIA PERFETTA** - Il 2013 della Feralpi Salò si chiude con l'ennesimo squillo. Nell'ultima di andata i gardesani superano 2-0 la temuta Reggiana, giocando un match praticamente perfetto: doppietta di Miracoli.

**IL BILANCIO.** Dalla salvezza in carrozza della passata stagione alle recenti splendide prestazioni: i gardesani continuano a crescere e guardano al futuro con ottimismo

# Feralpi Salò, è un altro anno da incorniciare

Il nono posto nello scorso campionato dopo aver battuto anche il Lecce. In questo un'andata impreziosita dai gol della coppia Marsura-Miracoli

Sergio Zanca

Per la Feralpi Salò un anno ricco di soddisfazioni. In maggio ha conquistato la salvezza con largo anticipo, piazzandosi al nono posto. E ora, con una rosa completamente rinnovata, e tanti giovani da assemblare, si trova nella stessa posizione, dopo avere offerto prestazioni scintillanti.

Al di là del fatto che si tratta di una stagione di transizione, in vista delle modifiche strutturali decise per il 2014-15 dalla Lega Pro, con la creazione di tre gironi, e l'abolizione delle retrocessioni dalla Prima alla Seconda Divisione, resta l'immagine di una compagine brillante, piena di entusiasmo, capace di guardare al futuro con ottimismo.

**IL 2013 INIZIA** con i verde azzurri undicesimi (18 i punti racimolati), e una gara da dimenticare, a San Marino. Tenendo conto di quel successo, firmato il 26 gennaio dal neo acquisto Montini, la squadra di Gianmarco Remondina sarebbe schizzata a quota 21, addirittura davanti alla Cremonese (20). In testa Carpi, Lecce (appaiate con 30), Sudtirolo (29) e Trapani (26). Tutte le altre tagliate fuori dal discorso promozione.

L'avvio del girone di ritorno è scioccante. Il 6, giorno della Befana, il Pavia sbanca il «Turina» con un perentorio 3-0. Lascia nella calza un carbone dal sapore amaro, e tanti inter-



Il tecnico Giuseppe Scienza guida i suoi dalla panchina

rogativi. La settimana successiva, a Trapani, non c'è storia. Troppo forti i granata di Bosaglia (che, proprio ieri, al «Rigamonti», hanno dimostrato di quale pasta sono fatti), in grado di realizzare un poker di gol in mezz'ora.

**ALLA TERZA GIORNATA**, però, comincia l'operazione riscatto. Ilari beffa nel finale la Cremonese di Beppe Scienza. Poi l'1-0 di San Marino, nel recupero, e lo strepitoso 4-1 di Reggio Emilia, in un pomeriggio da spettacolo pirotecnico.

Sblocca Cortellini, Bracaletti firma una fantastica doppietta, e chiude Montini. Lo 0-0 interno col Lumezzane non regala brividi né emozioni. A Como si pongono in evidenza Magli (a segno con uno stacco in

acrobazia) e Berardocco, ex compagno di Verratti nel Pescara Primavera. L'1-0 con la Tritium lo sigla Montella. Sei risultati utili consecutivi consentono di sognare un inserimento ad alta quota.

Ma, come Icaro, avvicinandosi troppo al sole, la Feralpi Salò si brucia le ali. Ruzzola a Chiavari con la Virtus Entella, e rallenta il passo. Nel finale di stagione arrotonda il bottino di punti superando Südtirol e, nei 90' conclusivi, il Cuneo. Il cannoniere del ritorno è Bracaletti, con 5 reti, che, aggiunte alle 2 dell'andata, gli consentono di chiudere in testa alla graduatoria.

In estate cambia tutto, o quasi. A cominciare dall'allenatore. Avendo scelto di puntare sui ragazzi, il presidente Pasi-

ni, il general manager Leali e il direttore sportivo Olli ritengono che Scienza sia la soluzione più appropriata.

**LARGO AI GIOVANI**, quindi, con la riconferma dei più promettenti (Tantardini, Milani, Fabris, Miracoli) e il tesseramento di tanti Primavera.

Dei «vecchi» vengono riconfermati solo il portiere Branduani, i difensori Leonarduzzi e Magli, l'ala Bracaletti, trasformata in centrocampista. Il leader diventa Pinardi, prestato dal Vicenza, con cui ha un contratto fino al giugno 2015: un regista carismatico, abile sia nella fase difensiva che nel rilancio.

**LE DUE SCONFITTE** nelle prime tre partite, a Cremona e nel derby col Lumezzane, vengono dimenticate con la splendida prosecuzione (un solo ko, a Bolzano, nelle successive 12). La Feralpi Salò chiude l'anno solare con 10 vittorie (11 considerando il recupero di San Marino), 12 pareggi, 9 scivoloni. E una coppia gol, composta da Miracoli e Marsura, che segna a ripetizione. Nessuno come loro in Prima Divisione. 9 centri Miracoli, 7 Marsura: 16 in due. Un altro sorriso al termine di un anno ricco di soddisfazioni. Che nemmeno la squalifica di Beppe Scienza ha potuto complicare. Il sorriso, alla fine, è anche quello del tecnico, che fin dall'inizio si era dichiarato innocente. La giustizia sportiva gli ha dato ragione. ●

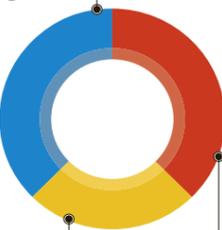
## L'anno della Feralpi Salò

### CAMPIONATO 2012-2013 PRIMA DIVISIONE GIRONE A

20-01	Feralpi Salò-Cremonese	1-0
03-02	Reggiana-Feralpi Salò	1-4
24-02	Como-Feralpi Salò	0-2
03-03	Feralpi Salò-Tritium	1-0
24-03	Feralpi Salò-Südtirol	3-1
12-05	Feralpi Salò-Cuneo	3-1

### VITTORIE

6



### PARTEGGI

4

### SCONFITTE

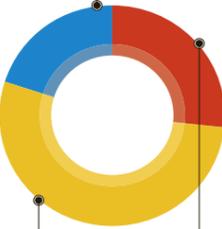
6

### CAMPIONATO 2013-2014 PRIMA DIVISIONE GIRONE A

01-09	Feralpi Salò-Venezia	2-0
27-10	Feralpi Salò-Como	1-0
01-12	San Marino-Feralpi Salò	0-3
22-12	Feralpi Salò-Reggiana	2-0

### VITTORIE

4



### PARTEGGI

8

### SCONFITTE

3



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il notiziario

### Allenamenti senza sosta per il Venezia

Anche ieri, di domenica, la Feralpi Salò ha proseguito la preparazione in vista della gara del 5 gennaio in programma contro il Venezia allo stadio Pierluigi Penzo. Il prossimo impegno del campionato di Prima divisione per la formazione gardesana.

Dopo la seduta della mattinata, l'allenatore Beppe Scienza ha fatto sgobbare i suoi giocatori anche nel pomeriggio. Qualche dirigente, però, ha preferito recarsi allo stadio Rigamonti per chiedere la maglia a due ex salodiani, ora in forza al Trapani, in serie B: Luca Nizzetto, autore di un gol (la gara con il Brescia è finita 3-3), e Francesco Finocchio, rimasto in panchina.

Previsto un doppio allenamento pure oggi, sempre nell'impianto di Castenedolo. Il tecnico di Borgomanero lascerà libera la panchina soltanto domani pomeriggio e mercoledì mattina. Per cui i giocatori festeggeranno San Silvestro riunendosi tra di loro, attenti a non fare le ore piccole. Un cin cin morigerato.

L'unico lungodegente è Omar Leonarduzzi, che ha comunque ripreso a corricchiare, dopo avere subito a metà ottobre, contro il Vicenza, la frattura del perone. Da verificare le condizioni di Cinaglia e Milani. Per il resto tutti a posto. ●S.Z.

**IL PRESIDENTE.** Il sorriso di Giuseppe Pasini per archiviare un anno che ha confermato il trend positivo della società

## «Il nostro segreto? È l'entusiasmo»

«La politica non cambia: con tanti giovani in rosa siamo riusciti a ottenere risultati spesso esaltanti»

Il presidente Giuseppe Pasini archivia il 2013 col sorriso sulle labbra.

«In maggio abbiamo ottenuto una salvezza brillante, raggiungendo il nono posto, che ci ha consentito di disputare la coppa Italia Tim, alla quale partecipano anche le compagini della massima serie - rammenta il presidente della Feralpi Salò -. E nella nuova stagione stiamo facendo bene, al di sopra delle migliori aspetta-

tive. Tutti i presidenti parlano di ringiovanire la rosa, ma i fatti dimostrano spesso il contrario. Noi siamo scesi in campo con sette-otto under 21, dimostrando di possedere gioco e qualità. Merito delle scelte della società e del lavoro di Beppe Scienza».

**GLI CHIEDIAMO** del cambio di allenatore al termine del campionato scorso. «Con Gianmarco Remondina ci siamo lasciati benissimo, con una vigorosa stretta di mano, e senza screzi. Per la scelta fatta, abbiamo deciso di andare su un tecnico capace di insegnare ai ragazzi. E i risultati si vedono. Stiamo fa-

cendo meglio di tanti squadroni. E quante prestazioni maiucole! Io credo che la gara con la Reggiana verrà ricordata a lungo, proprio per la linearità della manovra, l'incisività, la bellezza».

La maggiore novità rispetto a un anno fa? «È cresciuto il rapporto con i club di A. Il Parma dell'amico Tommaso Ghirardi, l'Udinese, l'Atalanta, la Lazio, la Roma, il Torino, il Bologna ci hanno dato calciatori interessanti, a dimostrazione che ci ritengono in grado di allearli. Il clima sereno aiuta a maturare. L'ambiente non è carico di aspettative, come ad esempio a Cremona. E i risulta-



Il presidente della Feralpi Salò Giuseppe Pasini

ti si vedono. «C'è stato un momento (la squalifica di Scienza) in cui la situazione avrebbe potuto precipitare. «Appena uscita la sentenza con i sei mesi di stop, ho avuto un lungo colloquio con lui. L'impressione è stata di avere dinanzi una persona trasparente, e pulita. Lui ha vissuto la vicenda malamente. Temeva di dover smettere di fare il lavoro che ama maggiormente. Noi gli abbiamo confermato fiducia. La squadra, con Brando in panchina, non ha subito contraccolpi».

Gli domandiamo a chi darebbe l'Oscar 2013. «Non c'è uno, in particolare, cui attribuire la statuetta - risponde Pasini -. Miracoli è passato dai tre gol dello scorso torneo ai nove attuali. Fabris viaggia come una freccia, ed è diventato titolare

### La squalifica di Beppe Scienza non ha scosso l'ambiente: ho subito capito che potevo fidarmi

fitto. Così Tantardini. Marsura è la sorpresa, come Dell'Orco. Il regista Pinardi, in campo, è un allenatore, che ha contribuito al salto di qualità dell'intero complesso. Né voglio dimenticare i senior Branduani, Leonarduzzi (nonostante il grave infortunio) e Bracaletti. Un elogio corale. Il mercato? I gioielli non credo che se ne andranno. I giovani vivono di entusiasmo. E sul Garda lo hanno trovato». ●S.Z.